

DIOCESI DI  
ASSISI-NOCERA UMBRA-GUALDO TADINO



# Programma pastorale e Agenda diocesana

---

Anno 2019-2020



**PROGRAMMA PASTORALE  
settembre 2019-settembre 2020**

**III ANNO DELLA LITURGIA  
Sacramentali, pietà popolare, preghiera personale**

Cari fratelli e sorelle,

due anni fa, l'8 settembre 2017, vi consegnavo la Lettera Pastorale "Adorare in spirito e verità". Nel solco tracciato dal Libro del Sinodo, cominciava un triennio dedicato alla Liturgia.

Passo dopo passo, stiamo sviluppando quel piano. Vi consegno, con queste riflessioni e orientamenti, alcune linee per il presente anno.

Sia chiaro: l'impegno posto sui precedenti temi – dalla riscoperta della domenica e dell'anno liturgico, all'Eucaristia e agli altri sacramenti, fino alla liturgia delle ore – non è certamente concluso. Molto resta da fare.

Ma l'accento di quest'anno, come previsto, andrà ai sacramentali, alla pietà popolare, alla preghiera personale.

Vi prego pertanto di tener presente – e possibilmente rileggere – l'intera mia Lettera Pastorale. Per utilità comune riporto qui, a grandi linee, ciò che riguarda specificamente quest'anno.

**I sacramentali**

Che cosa sono i sacramentali? A differenza dei sacramenti, che provengono fondamentalmente da Gesù stesso, a partire dai gesti e dalle parole della sua vita storica, i sacramentali vengono

istituiti dalla Chiesa, rispondendo ad impulsi dello Spirito Santo. Sono strutturati ad imitazione dei sacramenti «per la santificazione di alcuni ministeri ecclesiastici, di alcuni stati di vita, di circostanze molto varie della vita cristiana, così come di cose utili all'uomo. Con essi si viene disposti a ricevere l'effetto principale dei sacramenti e vengono santificate le varie circostanze della vita»<sup>1</sup>.

Ai sacramentali appartengono le benedizioni, che si distinguono secondo il loro riferimento a persone, cose, luoghi.

Alcune di esse hanno un carattere duraturo, mirando a consacrare persone a Dio o a riservare oggetti e luoghi all'uso liturgico. Si pensi alla benedizione dell'abate o dell'abbadessa di un monastero, al rito della professione religiosa, alla consacrazione delle vergini e degli eremiti. Ci sono benedizioni per alcuni ministeri come quelli di lettori, accoliti, catechisti, come anche benedizioni per le famiglie e gli sposi in particolari circostanze.

Un tipo particolare di sacramentale è l'esorcismo, con il quale, in nome di Gesù Cristo, si mira a liberare una persona dall'influenza di Satana. Già nei riti pre-battesimali il catecumeno è esorcizzato. Un esorcismo più mirato è quello che, con il mandato del vescovo, può essere praticato da un presbitero in casi di ossessione o possessione diabolica. È un ministero da praticare con la necessaria prudenza. Capita spesso, infatti, che non si distingua abbastanza la vera azione di Satana da problemi di ordine psichico, fisico e sociale. Ricorrere all'esorcismo in queste circostanze può fare più male che bene, offrendo al soggetto psicopatico motivi per non curarsi in maniera adeguata, e fomentando insieme una psicosi collettiva. A tal proposito mi pare utile, e la riconsegno ancora a tutta la comunità diocesana, la *Supplica per ottenere la liberazione dalle insidie di Satana e la guarigione dalle infermità*.

### **La celebrazione delle esequie**

Nonostante l'affievolimento generale del senso religioso e

---

<sup>1</sup> Catechismo della Chiesa Cattolica n.1667.

della pratica cristiana, nella celebrazione delle esequie si registra ancora, almeno per motivi sociologici e culturali, una notevole partecipazione.

Il rito ha diverse tappe, ma ha il suo centro nella celebrazione eucaristica. Essa esprime la realtà pasquale della morte cristiana. È il ponte gettato tra la vita terrena e la realtà celeste. È la solidarietà ecclesiale che accompagna ciascuno all'incontro con Dio, con un "addio" che ha molto dell'"arrivederci". Si tratta di un momento liturgico da riscoprire come una grande opportunità pastorale, tanto più che, in occasione di esso, si raccolgono, con i familiari del defunto, anche persone che normalmente non frequentano la vita ecclesiale.

### **La pietà popolare**

La pietà popolare va tenuta nel debito conto. Essa registra espressioni molteplici che si sono consolidate nei secoli, e spesso fanno corpo con la cultura e le tradizioni dei nostri territori. Va vissuta non in alternativa, ma in continuità con la liturgia. Occorre valorizzarla, eventualmente purificarla e, in ogni caso, provarsi ad impregnarla di spiritualità liturgica.

A tal proposito ripropongo quanto stabilito nel nostro Libro del Sinodo. «Nella nostra Diocesi abbiamo tante espressioni di pietà popolare. In particolare le vediamo sviluppate dalle confraternite, come ad esempio avviene nella settimana santa con le processioni di Cristo morto o nelle feste patronali. Talvolta, per sintonizzarle con la liturgia, occorre qualche aggiustamento. In alcuni casi sarà più facile. In altri occorrerà insistere sulla formazione e la catechesi perché il popolo comprenda meglio il senso delle proprie devozioni in rapporto alla liturgia»<sup>2</sup>.

### **La preghiera personale**

Leggendo il vangelo, si rimane impressionati dal fatto che

---

<sup>2</sup> LdS 97.

Gesù amava ritirarsi in preghiera. Non era, la sua, una continua intimità con il Padre? Non c'è dubbio. Ed è anche indubitabile che egli, da buon ebreo, facesse tutte le preghiere prescritte dalla legge. E tuttavia sentiva anche il bisogno di spazi e momenti di preghiera più intensa. «*Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo*» (Mt 14,23).

La preghiera cristiana non si riduce a quella liturgica. «*Pregate senza stancarvi e non dimenticate mai di ringraziare Dio*» (Col 4,2).

In certo modo, tutta la vita dev'essere preghiera e, comunque, "intessuta" di preghiera. E ciò non nel senso che dobbiamo continuamente recitare formule.

Alcune devozioni, garantite dal discernimento ecclesiale, sono un dono e possono far del bene.

Ma occorre discrezione, per non scadere in un "formulismo" dal sapore magico, con la sensazione che basti affastellare formule di preghiera per risolvere qualche problema.

L'intensa sobrietà del «Padre nostro» è il grande modello della preghiera cristiana. Gesù lo consegnò rispondendo alla richiesta degli apostoli: «*Signore, insegnaci a pregare*» (Lc 11,1).

Il *Catechismo della Chiesa Cattolica*, che pur dedica tanto spazio alla preghiera liturgica, non a caso si chiude con un'ampia sezione dedicata alla "preghiera nella vita cristiana".

La preghiera è un dialogo con Dio, e si avvale per questo di tanti "registri" espressivi: "lectio" e ascolto della Parola, meditazione, contemplazione, adorazione, ringraziamento, lode, giubilo, domanda, intercessione. Anche al di là della liturgia, la preghiera è il respiro dell'esistenza cristiana. Essa può trovare il suo spazio persino nell'agitazione della vita quotidiana: un semplice sguardo di amore rivolto a Dio, una intensa espressione di preghiera ("giaculatoria") mentre si guida o si lavora, lo stupore adorante mentre si ammira la bellezza della natura, il silenzio contemplativo

mentre si sosta davanti a Gesù presente nell'Eucaristia, un incontro con un fratello salutando in lui Gesù, un “sia fatta la tua volontà” in qualche momento difficile, la benedizione del cibo prima dei pasti, ecc. È preghiera il venire incontro al fratello sofferente, servendo in lui Gesù: «*Ho avuto fame e e mi avete dato da mangiare*» (Mt 25,35).

Di grande aiuto per alimentare lo spirito di preghiera sono alcune preghiere tradizionali come la «preghiera del cuore» dell'Oriente («*Signore Gesù Cristo, figlio di Dio, abbi pietà di me peccatore*») ripetuta col ritmo del respiro oppure il rosario meditato, come contemplazione di Gesù nei suoi misteri, fatta con lo sguardo e il cuore di Maria. Auspico che in questo terzo anno del nostro impegno pastorale si possa dar vita in diocesi a una “scuola di preghiera”, che aiuti a scoprire sempre più la preghiera come respiro dell'anima.

### **Indicazioni operative**

Ecco quanto scritto nella Lettera Pastorale in rapporto al presente anno. Mi limito ad aggiungere qualche concreto orientamento, frutto di quanto ci siamo detti nell'assemblea diocesana del giugno scorso.

Vi ringrazio per quei due giorni di riflessione, nei quali sono emerse significative istanze e proposte. Ho preso atto di una richiesta diffusa: occorre organizzare il programma annuale della diocesi in modo ben ordinato, perché le iniziative non si sovrappongano, con la conseguenza di essere poi disertate o valorizzate in modo frammentario.

Segnalo pertanto delle priorità, che invito tutti ad osservare.

1. La Scuola di Bibbia e Vita Cristiana, che – salvo eccezioni motivate – si tiene nelle varie zone all'inizio dell'anno pastorale, sia un punto di convergenza per la formazione di tutti gli operatori pastorali dei vari ambiti. Purtroppo

molti operatori, negli anni scorsi, hanno disertato questo appuntamento. Spero in una rinnovata accoglienza di tale proposta che, nel presente anno, in armonia col piano pastorale, riguarderà appunto la preghiera.

2. La “scuola di preghiera”, auspicata nella mia lettera pastorale, e sottolineata anche in assemblea, sia fatta presso l’Istituto Serafico. Qui da tempo si fa l’adorazione eucaristica permanente, incoraggiata anche da papa Francesco nella sua visita del 2013. Questa collocazione ricorda, anche “visivamente”, come la preghiera, per essere autentica, deve essere incastonata nella vita e muovere al servizio dei più deboli.
3. Un modo concreto di approfondire lo spirito di preghiera è la recita comunitaria e personale della preghiera diocesana (“*Gesù, nostro Amore, nostro Tutto*”). Può talvolta scoraggiare la sua relativa “lunghezza”. Ma questa è voluta proprio nella prospettiva di una preghiera che sia anche una “scuola”, riassumendo, in termini di invocazione, i principali aspetti della verità e della vita cristiana. Siamo in tempi di nuova evangelizzazione e i temi della fede non sono più scontati nella coscienza del nostro popolo.
4. La formazione sui diversi temi previsti per questo anno sia fatta nelle comunità parrocchiali, nelle piccole comunità in cui esse sono chiamate a strutturarsi (*Comunità Maria famiglie del Vangelo*), nei gruppi appartenenti ad associazioni e movimenti, nelle confraternite, valorizzando le due seguenti opportunità:
  - a. le relazioni offerte negli incontri per il clero. Opportunamente registrate, possono essere veicolate in diversi modi nelle varie comunità;
  - b. i dieci audiovisivi sulla liturgia che io stesso ho realizzato a partire dal Catechismo della Chiesa



Cattolica: siano diffusi e utilizzati in tutti i modi possibili.

5. Come ormai abituale, tra Pasqua e Pentecoste, si terrà la scuola per i candidati ai ministeri istituiti. L'accento programmatico di questo anno aiuterà ad approfondire la loro identità di sacramentali e la loro funzione anche in rapporto al nostro progetto delle piccole comunità. Dalla promozione di queste ultime è da sperare una maggiore sensibilità vocazionale sia verso i ministeri istituiti che verso i ministeri ordinati (diaconato e presbiterato).
6. Invito i religiosi che si preparano ad emettere la loro professione – anch'essa posta nel quadro dei sacramentali – a viverla con una speciale attenzione al cammino della nostra Chiesa particolare, nei modi che sembreranno opportuni al discernimento delle rispettive comunità in dialogo con me.
7. Il tema della pietà popolare sia affrontato soprattutto nelle confraternite, dato che esse, in genere, si rendono più visibili e operanti proprio in momenti caratteristici di questo tipo di religiosità. I parroci, con l'aiuto dell'assistente diocesano, incrementino la loro formazione biblica e spirituale, verificando poi con esse, ma prima ancora con i consigli pastorali parrocchiali, il buon ordine delle iniziative di pietà popolare presenti in parrocchia.

Ricordo inoltre che i nostri santuari sono luoghi insostituibili per mantenere viva la pietà popolare, un luogo dove la gente volentieri si raccoglie per esprimere la propria fede nella semplicità; i religiosi si impegnino ad arricchire la pietà popolare di una formazione catechetica che sostiene e rafforza la fede, alimentando al tempo stesso, la testimonianza della carità (cfr. discorso di papa Francesco ai partecipanti al Convegno internazionale per i rettori e gli operatori dei santuari, 29 novembre 2018).

8. Una iniziativa da incrementare è l'appuntamento spirituale del 27 di ogni mese, giorno in cui preghiamo per la pace, coinvolgendo anche altre confessioni cristiane ed altre religioni, nello "spirito di Assisi", e cioè nel solco di quanto fu realizzato in Assisi il 27 ottobre 1986 nell'incontro di preghiera realizzato da san Giovanni Paolo con i leaders religiosi di tutto il mondo.
9. Il calendario della vita diocesana – qui di seguito offerto nelle linee essenziali – sia considerato da tutti come qualcosa di importante. È il calendario di famiglia, l'unica famiglia che è la Chiesa, all'interno della quale – e non all'esterno o al di sopra – sono anche le famiglie particolari (piccole comunità, associazioni e movimenti, comunità religiose). Sarebbe pertanto un bel segno se i calendari speciali delle singole realtà ecclesiali venissero redatti o rivisti tenendo presente il calendario della diocesi.
10. Nell'Assemblea di giugno a molti è parso bello ripetere un'esperienza indimenticabile degli anni scorsi, la "Tenda del Risorto". Accolgo questa proposta, ma differendola al prossimo anno pastorale, in considerazione del fatto che in quest'anno saremo molto impegnati anche per l'evento *Economy of Francesco* e la visita del Papa.

## **Conclusione**

Cari fratelli e sorelle,

come sapete, la seconda visita pastorale mi sta portando ancora una volta in mezzo a voi in modo sistematico.

Il mio rinnovato incontro con tutte le vostre realtà mi sta consolando, da un lato, per l'entusiasmo che tanti di voi profondono nella vita cristiana e nella pastorale; mi sta anche rattristando, dall'altro, per il fatto che i problemi sono davvero tanti, con venti

di crisi che spirano a tutti i livelli, minacciando insieme la società (natalità, famiglia, giovani, lavoro) e la Chiesa. Anche in tema di comunione si registrano punte inedite di divisione e confusione che talvolta, ingiustamente, coinvolgono persino il Vicario di Cristo, il nostro amato papa Francesco, che noi vogliamo sostenere con tutte le nostre forze, e che alla nostra Chiesa è particolarmente caro anche per la sua scelta del nome del nostro Santo.

A tutti vorrei dire: non ci scoraggiamo. Di momenti critici la Chiesa ne ha vissuti e superati tanti. Certo, tocca a noi fare la nostra parte, e siamo consapevoli di essere deboli e fragili. Ma la forza per superarli non è nelle nostre strategie umane: il segreto è lo Spirito Santo, e la promessa di Gesù: «Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28,20). E quando poi ci sentissimo stanchi e bisognosi di una carezza materna, non dimentichiamo che Gesù ce l'ha assicurata dall'alto della Croce: “Donna, ecco tuo figlio!” (Gv 19, 26).

*Vinci, o Gesù, ogni nostra resistenza.*

*Riprendici in ogni nostro smarrimento.*

*Agisci tu dentro di noi.*

*Trattaci come cosa tua, ora e sempre,*

*per il trionfo del tuo amore!*

Buon anno pastorale! Con affetto vi benedico

Assisi, 14 settembre 2019, Festa dell'esaltazione della Croce.

+ *Domenico, vescovo*



## DALL'AGENDA PASTORALE 2019-2020

### alcune date da ricordare

(Si indicano qui le date principali. Quando si tratta di scuole o corsi è indicato solo il primo giorno. Per il resto si veda l'agenda pastorale completa).

#### SETTEMBRE

**15 settembre:** Consegna piano pastorale ore 17.00 – S. Rufino

**27 settembre:** Consiglio Episcopale ore 9.30

#### OTTOBRE

**3-4 ottobre:** Festa di S. Francesco

**6 ottobre:** Rinnovo mandato dei ministri straordinari della comunione ore 15.00-18.00 – Istituto Serafico

**7 ottobre:** Scuola interdiocesana di formazione teologica ore 19  
prolusione – Foligno

Inizio scuola della Parola ore 20.45 – S. M. degli Angeli

**9 ottobre:** Inizio scuola della Parola ore 20.45 – Parrocchia S. Maria del Piano – Gualdo Tadino

**10 ottobre:** Incontro mensile dei diaconi e dei presbiteri ore 9.00 – Seminario Nocera Umbra

**11 ottobre:** Consiglio presbiterale ore 10.00 – Vescovado

**18-19 ottobre:** Assemblea ecclesiale regionale – Foligno

**23 ottobre:** Consiglio affari economici diocesano ore 16.00

**24 ottobre:** Consiglio pastorale diocesano ore 21.00 – Vescovado

**25 ottobre:** Aggregazioni laicali ore 21.00 – Vescovado

#### NOVEMBRE

**6 novembre:** Consiglio episcopale ore 9.30

**14 novembre:** Incontro mensile dei diaconi e dei presbiteri ore 9.00  
– Villa S. Tecla

**17 novembre:** Giornata mondiale dei poveri: celebrazione eucaristica ore 10.30 – S. M. degli Angeli

**24 novembre:** Assemblea di tutti i ministri istituiti

## DICEMBRE

**1 dicembre:** Ritiro Comunità Maria Famiglie del Vangelo

**4 dicembre:** Corso di formazione sul Messale

**8 dicembre:** Ordinazioni diaconali ore 16.00 – S. Rufino

**9 dicembre:** Consiglio affari economici diocesano ore 15.00

**11 dicembre:** Consiglio episcopale ore 9.30

**12 dicembre:** Incontro mensile dei diaconi e dei presbiteri ore 9.00 –  
Porziuncola

**24 dicembre:** Veglia di Natale in Cattedrale ore 23.00

**25 dicembre:** Celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo ore  
11.15 – Concattedrale di Nocera Umbra

**31 dicembre:** *Te Deum* ore 17.00 – Cattedrale di S. Rufino

## GENNAIO 2020

**1 gennaio:** Celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo ore  
18.00 – Concattedrale di Gualdo Tadino

**9 gennaio:** Incontro mensile dei diaconi e dei presbiteri ore 9.00 –  
Sacro Convento

**13 gennaio:** Inizio corso di formazione per catechisti ore 21 – S.  
M. degli Angeli

**14 gennaio:** Primi vesperi del Beato Angelo ore 18.00 – Concattedrale  
di Gualdo Tadino

**15 gennaio:** Celebrazione eucaristica Festa del Beato Angelo ore  
11.00 – Concattedrale di Gualdo Tadino

**18 gennaio:** Inizio preghiera per l'unità dei cristiani

**24 gennaio:** Consiglio episcopale ore 9.30

**31 gennaio:** Inizio scuola di preghiera ore 21.00 – Istituto Serafico  
Assisi

## FEBBRAIO 2020

**8 febbraio:** Primi vesperi di S. Rinaldo ore 17.30 – Concattedrale di  
Nocera Umbra

**9 febbraio:** Celebrazione eucaristica Festa di S. Rinaldo ore 11.15 –  
Concattedrale di Nocera Umbra

**11 febbraio:** Consiglio episcopale ore 9.30  
**13 febbraio:** Incontro mensile dei diaconi e dei presbiteri ore 9.00  
– Domus Laetitia Assisi  
**16 febbraio:** Ritiro Comunità Maria Famiglie del Vangelo  
**26 febbraio:** Mercoledì delle Ceneri  
**29 febbraio-7 marzo:** Pellegrinaggio diocesano in Terra Santa

### **MARZO 2020**

**9 marzo:** Consiglio affari economici diocesano ore 15  
**11 marzo:** Consiglio episcopale ore 9.30  
**19 marzo:** Anniversario di ordinazione episcopale del Vescovo:  
ore 11.00, celebrazione eucaristica al Santuario della Spogliazione  
**24-28 marzo:** Convegno “Economy of Francesco” e visita del Santo Padre

### **APRILE 2020**

**8 aprile:** Messa del Crisma ore 16.00 – Cattedrale S. Rufino  
**11 aprile:** Veglia Pasquale ore 23.00 – Cattedrale S. Rufino  
**12 aprile:** Celebrazione eucaristica ore 11.15 – Concattedrale di Nocera Umbra  
**21 aprile:** Inizio corso ministeri istituiti  
**23 aprile:** Incontro mensile dei diaconi e dei presbiteri ore 9.00 – Salesiani di Gualdo Tadino

### **MAGGIO 2020**

**6 maggio:** Consiglio presbiterale ore 10 – Vescovado  
**13 maggio:** Consiglio episcopale ore 9.30  
**28 maggio:** Ritiro per i candidati ai ministeri istituiti ore 19  
**30 maggio:** Veglia di Pentecoste e conferimento dei ministeri ore 21.00 – Cattedrale S. Rufino

### **GIUGNO 2020**

**10 giugno:** Consiglio episcopale ore 9.30  
**11 giugno:** Processione Corpus Domini ore 20.30 – Cattedrale S. Rufino

**12 giugno:** Assemblea diocesana ore 16.00 – Domus Pacis

**13 giugno:** Assemblea diocesana ore 9.00 – Domus Pacis

**21 giugno:** Pellegrinaggio diocesano dei catechisti

## **AGOSTO 2020**

**1 agosto:** Pellegrinaggio diocesano alla Porziuncola

**2 agosto:** Festa del Perdono

**11 agosto:** Solennità di S. Chiara

**11 agosto:** Processione in onore del patrono S. Rufino ore 21 –  
Cattedrale S. Rufino

**12 agosto:** Celebrazione eucaristica festa del Patrono S. Rufino ore  
11– Cattedrale

## **SETTEMBRE 2020**

**9 settembre:** Consiglio episcopale ore 9.30

**12 settembre:** Assemblea inaugurale ore 9.00 – Domus Pacis

**13 settembre:** Consegna piano pastorale ore 17.00 – Cattedrale S. Rufino

**27 settembre:** Inizio ufficiale anno catechistico

## **SCUOLA DI BIBBIA E VITA CRISTIANA.**

### **Temi di quest'anno.**

1. *[Annunciazione] Il saluto: una preghiera; la preghiera una risposta:*  
Lc 1, 26-38.

2. *«Voi chi dite che io sia?»: [«Nessuno può dire: “Gesù è il Signore!, se  
non sotto l'azione dello Spirito Santo»: 1Cor 12,3] Luca 9,18-27.*

3. *La preghiera trasformante è la preghiera che contempla:* Luca 9, 28-  
36.

4. *La preghiera di guarigione:* Lc 4, 38-39 *[la preghiera che vince il  
male: Lc 4, 1-13].*



5. *La preghiera di ringraziamento al Dio fedele: Lc 1, 68-79.*
6. *La gioia delle madri e la danza di Giovanni, la preghiera oltre le parole: Lc 1, 39-55.*
7. *«Signore, insegnaci a pregare...», il modello della preghiera: Lc 11, 1-4.*
8. *Il vertice della preghiera di ringraziamento: Lc, 22, 19-20; La pace, nome della preghiera: Lc 24, 36-43; Lo Spirito attesta al nostro spirito la dignità di figli dell'unico Padre: At 2, 1-4.*
9. *«Resta con noi... », preghiera al Fratello e la presenza non negata: Lc 24, 13-35.*

## **TEMI DEGLI INCONTRI PER SACERDOTI E DIACONI**

1. Preghiera tra contemplazione e vita
2. Preghiera nel Vangelo
3. Preghiera nelle lettere paoline
4. Benedizioni e benedizionale
5. Esorcismo
6. Pietà popolare

## **PELLEGRINAGGIO DIOCESANO IN TERRA SANTA DAL 29 FEBBRAIO AL 7 MARZO**

TEMA DEL PELLEGRINAGGIO:

Signore, insegnaci a pregare! (Con san Luca, alla ricerca orante del Maestro)

## TAPPE PRINCIPALI:

Monte Carmelo—Nazareth Monte del precipizio—Cana di Galilea—Barnias (Cesarea di Filippo) Tabor—Betsaida—Monte delle beatitudini - Tabga—Primato di Pietro—Cafarnao—Gerico—Monte delle tentazioni Betlemme—Campo dei pastori—Ain Karem—Gerusalemme Emmaus—Tel Aviv

## PER IL PROGRAMMA DETTAGLIATO

Rivolgersi al parroco oppure a don Giovanni Raia

c/o Curia diocesana tel. 075.812483

o inviando posta elettronica a:

raia10@libero.it e/o scuoladibibbiaassisi@gmail.com

## PREGHIERA DIOCESANA

O Gesù,  
nostro amore, nostro tutto,  
nello Spirito Santo,  
con Maria e in Maria,  
noi ci consacriamo a Te.

Tu, amore  
e splendore del Padre,  
sei la nostra gioia,  
il nostro canto,  
la nostra speranza,  
tutto il nostro bene.

Dacci di vivere con la tua vita,  
di amare col tuo cuore,  
di pensare con i tuoi pensieri,  
di sentire con i tuoi sentimenti,  
di vedere con i tuoi occhi,  
di soffrire con la tua croce:  
sii Tu a vivere in noi.

Insegnaci a spenderci con Te,  
senza misura,  
per i nostri fratelli,  
a fare della nostra vita un dono di amore,  
a vederti sempre e dappertutto,  
soprattutto in chi soffre,  
e ad essere in ogni momento,  
col sorriso e la pazienza,  
la misericordia e il perdono,  
e la condivisione di ciò che abbiamo,  
i testimoni del tuo amore,  
i banditori della tua gioia.

Ti chiediamo di renderci  
famiglia spirituale:  
vivere l'uno per l'altro,  
perché Tu viva tutto in ciascuno di noi;  
amarci come ci ami Tu,  
perché il mondo creda  
che il Padre ti ha mandato;  
essere un cuor solo e un'anima sola,  
perché tu possa realizzare,  
anche attraverso noi,  
il tuo sogno di unità  
per la Chiesa ed il mondo.

Vinci, o Gesù,  
ogni nostra resistenza.  
Riprendici  
in ogni nostro smarrimento.  
Agisci Tu dentro di noi:  
trattaci come cosa tua,  
ora e sempre,  
per il trionfo del tuo amore. Amen

### *Affidamento a Maria*

O Maria,  
da Gesù Crocifisso  
ti accolgo come Madre mia.  
Mi chiudo nel tuo cuore,  
mi consegno a Te,  
anima e corpo,  
pensieri, affetti e progetti,  
perché il tuo Sposo divino,  
lo Spirito Santo, Ruah,  
mi rigeneri e trasformi in Gesù  
a gloria di Dio Abbà. Amen



**Diocesi di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino**

*Piazza Vescovado, 3*

*06081 Assisi*

[www.diocesiassisi.it](http://www.diocesiassisi.it)

Tel. 075.812483 Fax: 075.8198805 / 6

e-mail: [curiadiocesana@assisi.chiesacattolica.it](mailto:curiadiocesana@assisi.chiesacattolica.it)